



Denominazione	Diritto Internazionale
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS-13
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	-
Carico didattico in crediti formativi universitari	9
Numero di ore di attività didattica assistita	54
Docente	Rita Ciccone
Risultati di apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza e comprensione del diritto internazionale quale fattore essenziale di regolazione delle relazioni e dei conflitti della comunità internazionale, tenendo conto anche dello sviluppo dei fenomeni normativi sovrastatali sviluppati in alcune regioni del globo; come quella che fa capo al Consiglio d'Europa e alla relativa Convenzione europea dei diritti dell'Uomo.- Conoscenza del sistema delle fonti del diritto internazionale, in primis della circostanza che le sole norme comuni a tutti i soggetti di diritto internazionale sono quelle condivise dagli stessi, dunque le uniche norme che vengono adottate da tutti i soggetti chiamati poi ad applicarle, nonché quella dei trattati, fonte predominante in ambito internazionale. Sarà altresì di estremo interesse l'aver approfondito, quale elemento caratterizzante del diritto internazionale moderno, i profili di soggettività dell'individuo, con particolare riguardo alla tematica del rispetto dei diritti fondamentali.- Conoscenza e capacità di interpretare il complesso sistema "giurisdizionale" che caratterizza il diritto internazionale e i modelli di adattamento del diritto interno al diritto internazionale.- Al termine del corso lo studente, grazie al bagaglio di conoscenze acquisito, sarà in grado di comprendere al meglio i fenomeni di diritto internazionale che interessano attualmente la Comunità degli Stati; sarà inoltre in possesso di una chiave di lettura adeguata per decifrare le diverse modalità di soluzione delle controversie e la responsabilità degli Stati per fatti illeciti; nonché per avere contezza dei limiti del ruolo dell'ONU nell'ambito del sistema di sicurezza collettivo prefigurato dalla Carta (operazioni di peace-keeping e operazioni con uso della forza) e delle prospettive di riforma.- Capacità di analisi e di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio.



Programma	<p><u>PARTE GENERALE</u></p> <p>I soggetti di diritto internazionale e gli altri attori della comunità internazionale.</p> <p>Il diritto internazionale generale e le sue fonti.</p> <p>La consuetudine. La codificazione delle consuetudini.</p> <p>L'accordo nel sistema delle fonti. Il diritto dei trattati: formazione, ratifica, cause di invalidità, entrata in vigore e cessazione degli effetti. Le riserve nei trattati.</p> <p>Il territorio e la sovranità territoriale. Il diritto del mare.</p> <p>L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale.</p> <p>Giurisdizione statale e regole di immunità applicabili a Stati e agli agenti diplomatici.</p> <p>Risoluzione pacifica e prevenzione delle controversie internazionali.</p> <p>Illecito e responsabilità.</p> <p>L'individuo e la tutela dei diritti umani. I crimini internazionali e i tribunali penali ad hoc.</p> <p>L'accertamento delle norme internazionali. La Corte di giustizia Internazionale.</p> <p>Cenni sulla globalizzazione nell'economia: organizzazioni e regole internazionali di maggiore interesse.</p> <p>Il diritto internazionale dell'ambiente. Gli accordi di Parigi 2015 e l'agenda 2030.</p> <p><u>PARTE SPECIALE</u></p> <p>Il sistema delle Nazioni Unite: caratteri generali; status di membro (adesione, sospensione ed espulsione); struttura; atti; finanziamento.</p> <p>Composizione, funzionamento e poteri delle principali istituzioni dell'organizzazione (Consiglio di Sicurezza, Assemblea Generale, Segretariato, Corte Internazionale di Giustizia).</p> <p>La prassi dell'organizzazione dalla sua istituzione ad oggi, con particolare riguardo al sistema di sicurezza collettiva: le misure provvisorie, le misure non implicanti l'uso della forza e quelle implicanti l'uso della forza.</p> <p>Gli istituti specializzati.</p> <p>Le norme della Carta rimaste inattuata.</p> <p>Limiti e prospettive di riforma dell'ONU.</p>
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	<p>54 ore di lezioni frontali</p> <p>A lezioni a carattere teorico si affiancano lezioni a carattere pratico con analisi di casi giurisprudenziali ovvero di <i>cases studies</i> su tematiche e prassi internazionali.</p>
Metodi e criteri di valutazione	<p>L'esame è svolto in forma orale, con durata complessiva di circa 30 minuti.</p> <p>L'esame consiste almeno in tre domande sulla parte generale e una sulla parte</p>



dell'apprendimento	<p>speciale.</p> <p>Una prima domanda è finalizzata a verificare la conoscenza e la comprensione delle fonti e dei principi base del diritto internazionale; una seconda domanda riguarda uno specifico istituto e/o la giustizia internazionale; una terza domanda verte sulla parte materiale del diritto internazionale (diritto del mare, immunità). Gli studenti dovranno dimostrare di saper interpretare correttamente i principi e le regole alla base del diritto internazionale e la relazione delle stesse con la normativa interna, dimostrando altresì di saper collocare fatti di attualità nel contesto del diritto internazionale. La domanda sulla parte speciale (adesione all'ONU e sistema di sicurezza collettivo, sistemi di voto, istituti specializzati) è essenzialmente volta a valutare la comprensione del funzionamento e dei limiti delle Nazioni Unite.</p> <p>In tutti i casi sono valutate anche la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio tecnico-giuridico.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Per superare l'esame con un voto prossimo a 18/30, gli studenti devono dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente delle fonti del diritto internazionale e della soggettività internazionale, nonché una conoscenza di base dei meccanismi della giustizia internazionale e del sistema di sicurezza collettiva dell'ONU. Devono inoltre essere in grado di collocare fatti di attualità nel contesto del diritto internazionale.</p> <p>Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, gli studenti devono dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, essendo in grado di raccordarli in modo logico e coerente, ed utilizzando un linguaggio appropriato.</p>
Propedeuticità	-----
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p><u>Per la parte Generale, testi consigliati, a scelta:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● B. Conforti, <i>Diritto Internazionale</i>, Editoriale Scientifica, ultima edizione, con aggiornamenti indicati a lezione.● A. Tanzi, <i>Introduzione al Diritto Internazionale Contemporaneo</i>, Cedam, ultima edizione, con aggiornamenti indicati a lezione. <p><u>Per la parte Speciale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Conforti – C. Focarelli, <i>Le Nazioni Unite</i>, CEDAM, ultima edizione, con aggiornamenti indicati a lezione.● S. Marchisio, <i>L'ONU. Il diritto delle Nazioni Unite</i>, Il Mulino, ultima edizione, con aggiornamenti indicati a lezione.



	Ulteriori materiali integrativi o sostitutivi di parti dei Manuali saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni e resi disponibili mediante la piattaforma e-learning.
English Module (Title, Program, Textbooks)	<p>Il modulo opzionale in inglese sarà dedicato alla parte generale del diritto internazionale (Principi e soggetti del Diritto Internazionale) ed avrà una durata di 15 ore circa.</p> <p>Come testo si consiglia:</p> <ul style="list-style-type: none">• J. Crawford, <i>Brownlie's Principles of Public International Law</i>, Oxford University Press, 2019. <p>Materiali integrativi o sostitutivi di parti dei Manuali saranno indicati nel corso delle lezioni e resi disponibili mediante la piattaforma e-learning</p>